



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 20 - n° 2 17 gennaio 2021

1.1 BUON 2021

Tra crisi di governo e proteste ancora molto civili

3.1 LATTIERO CASEARIO

Torna a crescere anche il Grana padano

4.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Domani una seduta USDA scontata.

6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Prezzi indomabili.

7.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Un mercato fuori controllo.

9.1 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Dal modello lineare a quello circolare: le nuove geometrie della sostenibilità

10.1 VINI E DEGUSTAZIONI

DOVE CI PORTA LA DEGUSTAZIONE – La petite montagne

11.1 CEREALI E FRUMENTO DURO

Agricoltura: la CUN sperimentale sul grano duro ai nastri di partenza

11.2 AGROALIMENTARE EVENTI

CONFERMATO CIBUS 2021

12.1 MECCANICA IN VIGNETI

MEC, l'elevatore portato, sicuro e che offre un'ampia visibilità (VIDEO)

13.1 POLITICA E GOVERNO

AAA, solido Governo cerca referenziati voltagabbana per progetto di sviluppo anti-pandemico

14.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

15.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Tra crisi di governo e proteste, ancora molto civili

I primi tenui segnali di protesta iniziano a emergere. #IoApro1501 piuttosto che #FACCIAMORUMORE da parte dei ristoratori e "La DAD non è Scuola" da parte studentesca, sono alcune degli slogan che si sono intercettati in quasi tutte le città italiane in questi ultimi giorni.

17 gennaio 2021 314esimo giorno dell'anno
1 dell'era COVID-19 - domenica



Segnali di protesta che non possono e non devono restare inascoltati come invece è sempre stato malcostume di questo arrogante governo di emergenza.

Proteste legittime, ordinate e con fondamenta rispettabili che casualmente hanno coinciso con la crisi di Governo aperta da [Matteo Renzi](#) perché, appunto, anch'egli inascoltato proprio dalla maggioranza che sosteneva.

Farebbe bene **Giuseppe Conte** e soprattutto il Presidente **Sergio Mattarella**, mentre in questo week end sono alla ricerca di un manipolo di "responsabili" o "costruttori", un modo per ingentilirli quelli che un tempo erano i "Voltagabbana" che tradivano il "loro mandato elettorale ottenuto dai cittadini" (vedi compravendita di senatori [Razzi e Scilipoti](#)) per sostenere i governi in carica e per la qualcosa si sta cercando di portare rimedio nei vari tentativi di rinnovo della legge elettorale, di pensare a come stemperare sul nascere i focolai di ribellione.

Proteste che oggi sono pacifiche, propositive e ordinate ma che potrebbero, in breve volger di tempo, trasformarsi in qualcosa di più insano.

E' inutile e palesemente falso DAD ha funzionato.

stare a raccontare che la

Se così fosse non centinaia di "analisi" e percentuale dalla scuola In molte d'Italia, non sud ma anche tantissime del di più in contesti produttivi, mancano performanti



avremmo studenti in una ampia in ritirata stessa. a re e solo del i n nord e per fortemente o sono ben poco infrastrutture digitali.



la GAZZETTA dell'Emilia

Molte famiglie non hanno e non possono sostenere l'impegno per la connessione e il numero di PC per tutti i componenti, dal genitore in smart working ai fratellini in DAD.

Problemi tecnici ben lontani dall'essere risolti nonostante la gara di solidarietà che si è aperta per regalare e consegnare le attrezzature in ogni angolo d'Italia anche con il contributo di Carabinieri e Polizia che hanno fatto da "autotrasportatori".

Ma, senza nulla togliere alla buona volontà dei docenti, la **DAD** (Didattica a Distanza) è una tecnica specifica di insegnamento, ben lontana dalla esclusiva messa in onda del faccione dell'insegnante che a sua volta si trova sul suo schermo una quindicina di faccine che ogni tre per due alcune di esse svaniscono per la perdita di collegamento.

Insomma la **DAD** è una tecnica che non si acquisisce per volontà divina ma va appresa e personalizzata. Gli insegnanti devono preparare le lezioni in modo diverso dal tradizionale e i ragazzi prendere possesso di un nuovo e molto diverso metodo di apprendimento.



la GAZZETTA dell'Emilia

E' ora che si cominci a pensare a un post pandemia e molto più urgentemente a una convivenza sociale con il virus.

delivery, che solo 24 ore prima vengono informati della chiusura straordinaria con i frigo pieni di materie prime che sarebbero state cucinate nei giorni seguenti.

E intanto le cartelle, le fatture e le bollette da pagare che si accumulano e vengono smaltite, sin che si può... **E dopo?**

E allora basta!

Ai virologi andrebbero affiancati il fior fiore degli analisti (psicologi e psichiatri) per

Trovati questi eroi "**responsabili**", "**costruttori**" a pagamento, questi che il 20 dicembre scorso già avevano un sito web a [analisi](#) ([Italia 23](#)), all'indomani della creazione dell'omonima Associazione culturale e da poche ore costituito in Gruppo Parlamentare (Male - Italia 23), pronto a sostituirsi a **Italia Viva** alzando la manina a favore di Giuseppe Conte, del M5S e del PD quando lunedì e martedì verrà chiesta la fiducia, si cominci a lavorare per il Paese e non solo per la propria poltrona e gli interessi dei propri familiari o affini.



la GAZZETTA dell'Emilia

Vorremmo andare a giudicare il lavoro che costoro svolgeranno nel proseguo della legislatura (2023 guarda un po'!) e poi giudicheremose sono stati costruttori, responsabili o solo infami traditori.

Ma sino a quel giorno, prima che si giunga al fatidico punto di non ritorno, meglio sarebbe conquistarsi la fiducia per un domani migliore per tutti.

Link:

<https://www.gazzettadell'emilia.it/cronaca/costume-e-societa/item/30778-i-giovani-del-lockdown-dimenticati-prima-accusati-dopo.html>

<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica/item/30788-aaa-solido-governo-cerca-referenziati-voltagabbana-per-progetto-di-sviluppo-anti-pandemico.html>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2013/03/05/senatori-comprati-razzi-e-scilipoti-indagati-a-roma-per-corruzione/520982/>

[\(per i precedenti editoriali clicca qui\)](#)

divieti ferrei totali e a singhiozzo, quelli feriali e quelli festivi, quelli territoriali(Non si può andare nei capoluoghi di provincia, Si invece a 30 Km solo se residenti in un borgo con meno di 5.000 abitanti, quelli che vivono in paesini con popolazione maggiore non possono entrambe le cose) e quelli consueti pre pandemia.

I ristoratori che alle 18,00 non possono più fare asporto ma possono il



LATTIERO CASEARIO

Torna a crescere anche il Grana padano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della 53esima settimana. Il Latte spot ha invertito la tendenza. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

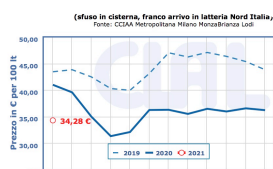
(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Torna a crescere anche il Grana padano

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della 53esima settimana. Il Latte spot ha invertito la tendenza. (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma)

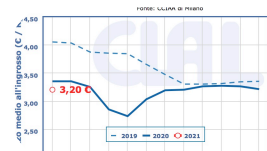


di Redazione Parma 11 gennaio 2021 -

LATTE SPOT – Dopo 6 settimane si inverte la tendenza del latte spot. A Verona, in flessione negativa il nazionale e il pastorizzato estero, ma è in crescita lo scremato, mentre a Milano i listini sono in leggera crescita con un gran rimbalzo per lo scremato estero. Il prezzo del latte "BIO" alla borsa milanese ha mantenuto il valore precedente.

	VR (11/1/21)	MI (11/1/21)
Latte crudo spot Nazionale	35,05 36,09 (-)	34,02 35,05 (+)
Latte Intero pastorizzato estero	33,51 34,54 (-)	32,99 34,02 (=)
Latte scremato pastorizzato estero	17,60 19,67 (+)	19,15 19,67 (+)

Latte spot BIO nazionale 50,52 54,64 (=)



BURRO E PANNA – A Milano i listini del burro mantengono le quotazioni della precedente settimana. Bloccato il prezzo della crema. Alla borsa di Parma listino dello zangolato ha mantenuto la precedente quotazione, così come pure alla Borsa di Reggio Emilia. Tenue ripresa per la panna da centrifuga veronese.

Borsa di Milano 11 gennaio 2021:
BURRO CEE: 3,20 €/Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 3,35 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 1,60 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,40 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,62 €/Kg. (=)
MARGARINA novembre 2020: 1,23 - 1,29 €/kg (+)

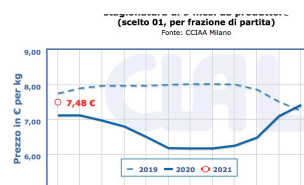
Borsa di Verona 11 dicembre 2020: (+)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,67 / 1,74 €/Kg.

Borsa di Parma 8 gennaio 2021 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,00 €/Kg.

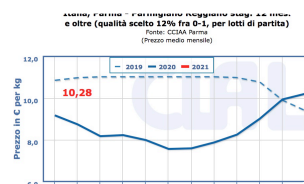
Borsa di Reggio Emilia 5 gennaio 2021 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,00 - 1,00 €/kg.

GRANA PADANO– Milano 11 gennaio 2021 – Nuovo rimbalzo dei listini del Grana Padano. Confermate le quotazioni della settimana precedente tranne per il 9 mesi che cresce di 5 centesimi per la terza settimana consecutiva.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,45– 7.60 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,55 – 8,90 €/Kg. (+)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 9,40 – 9,70 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,10 – 6,25€/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 8 gennaio 2021 – Inarrestabile Parmigiano Reggiano (+10 cent il 12 mesi). Anche Milano registra una crescita delle quotazioni di tutte le stagionature.



PARMA (8/1/2021) MILANO (11/1/2021)

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,25 - 10,50 €/Kg. (+) - 10,20 - 10,50 €/kg (+)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,45 - 10,80 €/Kg. (+) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,90 - 11,60 €/Kg. (+) - 11,60 - 11,80 €/kg (+)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,60 - 12,35 €/Kg. (+) - 12,25 - 12,75 €/kg (+)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 - 13,15 €/Kg.(+) - 12,75 - 13,35 €/kg (+)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari
 @theonlyparmesan
 @ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

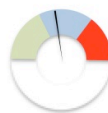
Lattiero caseari. TENDENZE

In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

(Virgilio - CLAL)

ORNAMENTO AL 14-dic-20

Latte intero spot Estero



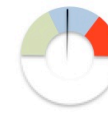
Latte scremato spot Estero.



Crema Uso alim. MI



Grana Padano DOP



Latte Spot "BIO" MI



Margarina MI



Lattiero Caseario

Lattiero Caseario: Si arresta la crescita del Grana Padano

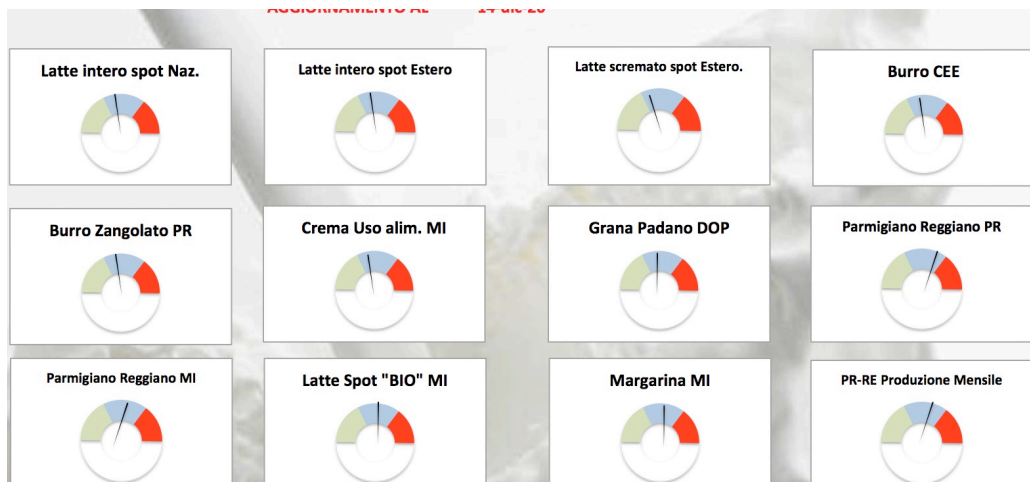
In leggera tensione il burro e le creme. Il latte spot conferma la tendenza negativa. Si arresta la ripresa del Grana Padano mentre il Parmigiano rallenta solo nel 12 mesi.

di Redazione Parma 14 dicembre 2020 - Le principali quotazioni rilevate nel periodo della 50-51esima settimana. (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly #lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO														
N° 6 - settimana 50-51 14/12/2020														
PARMIGIANO REGGIANO														
Data	11/12/20		Parma 04/12/20		Variazione		14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
12 mesi e oltre	10,10	10,35	10,05	10,30	0,05	0,05	10,05	10,35	10,05	10,35	0,00	0,00	0,00	0,00
15 mesi e oltre	10,35	10,70	10,30	10,65	0,05	0,05	10,05	10,35	11,00	12,50	11,95	12,50	0,05	0,05
18 mesi e oltre	10,80	11,50	10,75	11,45	0,05	0,05	11,35	11,55	11,30	11,55	0,05	0,00	0,05	0,00
24 mesi e oltre	11,50	12,25	11,45	12,20	0,05	0,05	12,00	12,50	12,50	13,50	0,05	0,05	0,05	0,10
30 mesi e oltre	12,25	13,05	12,20	13,00	0,05	0,05	12,55	13,20	13,50	13,10	0,05	0,05	0,05	0,10
PR-RE Produzione Mensile	nov-20	nov-19	%	Variazione	TOT progres.	2019	Variazione	Variazione %						
	311.721	301.106	4,49%	13.002	3.604.420	3.430.613	173.807	5%						
GRANA PADANO														
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione									
	Min	Max	Min	Max	Min	Max								
Fuori sale 60-90 gg	6,05	6,20	6,05	6,20	0,00	0,00								
9 mesi	7,25	7,40	7,25	7,40	0,00	0,00								
15 mesi	8,50	8,85	8,50	8,85	0,00	0,00								
Riserva 20 mesi	9,35	9,65	9,35	9,65	0,00	0,00								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
BURRO														
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		11/12/20		Parma 04/12/20		Variazione			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Burro CEE	3,20	3,25	3,25	3,25	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
Burro Centrifuga	3,35	3,40	3,40	3,40	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
Burro Pastorizzato	1,60	1,65	1,65	1,65	-0,05	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
Zangolato di creme fresche	1,40	1,45	1,45	1,45	-0,05	0,00	1,05				0,00	0,00	0,00	0,00
CREMA E PANNA														
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		14/12/20		Verona 30/11/20		Variazione			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Crema a uso alimentare (40%mg)	1,68		1,72		-0,04	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
Panna centrifuga uso alimentare (40% mg)					0,00	0,00	1,72	1,77	1,75	1,80	-0,03	-0,03	0,00	0,00
Margarina	1,23	1,29	1,23	1,29	0,00	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
LATTE SPOT														
Data	14/12/20		Milano 04/12/20		Variazione		14/12/20		Verona 30/11/20		Variazione			
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
€100 lt. Latte crudo "spot" nazionale	36,09	37,12	36,60	37,12	-0,51	0,00	37,12	38,15	37,63	38,66	-0,51	-0,51		
Latte intero pastorizzato "spot" estero	35,05	36,60	35,57	37,12	-0,52	-0,52	37,63	38,66	38,66	39,69	-1,03	-1,03		
Latte scremato pastorizzato "spot" estero	20,18	20,70	21,22	22,25	-1,04	-1,53	19,67	21,74	23,81	24,64	-4,14	-2,90		
Latte Spot Biologico	51,03	54,64	51,03	54,64	0,00	0,00					0,00	0,00		



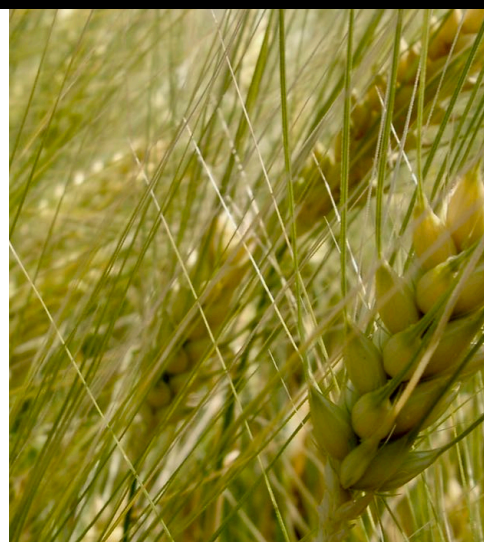


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Prezzi indomabili.

Turbative di mercato ancora poco comprensibili. I dati dell'ultimo USDA vanno verificati e analizzati con attenzione.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Prezzi indomabili.

Turbative di mercato ancora poco comprensibili. I dati dell'ultimo USDA vanno verificati e analizzati con attenzione.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 13 gennaio 2021 - L'incendio dei valori delle agricommodities al momento sembra indomabile!

SEMI	gen 1316,4 (+1,2)	mar 1313 (+2)	mag 1311,2 (+4,4)	lug 1303,6 (+6,2)
FARINA	gen 427,2 (-7,2)	mar 423,7 (-5,7)	mag 421,4 (-2)	lug 419 (-0,5)
OLIO	gen 42,93 (-0,40)	mar 42,13 (-0,27)	mag 41,39 (-0,13)	lug 40,91 (-0,03)
CORN	mar 483,6 (-0,2)	mag 484,2 (+1)	lug 482,2 (+2)	
GRANO	mar 642 (+1,4)	mag 640,4 (+1)	lug 629,6 (+1,4)	

Quello che turba maggiormente sono i riflessi negativi di un mercato con prezzi alti, consumi contenuti, con la percezione che manchi merce, a fronte di un mercato di trasformazione che resta senza margini, e con liquidità ridotta. Il tutto in un momento dove le banche sono zeppe di liquidità, ma vincolate ai parametri per cui possono concedere credito solo a chi non ne ha bisogno.

I dati USDA andranno analizzati a freddo, in quanto qualche dato sul corn non convince e perciò ci riserviamo alcuni giorni per una più attenta analisi. Resta però il fatto che gli stock sono bassi (prosciugati forse dal fatto che la Cina si è ricostituita le scorte e anche a fronte di rese e previsioni di rendimenti inferiori).

A tutto questo si aggiunge la posizione dei fondi di investimento, presenti pesantemente nel mondo delle agricommodities, che potrebbero incassare i profitti, oppure speculare sino all'arrivo dei raccolti del Sud America.

Purtroppo, le premesse fanno immaginare un 2021 molto difficile dal punto di vista commerciale e finanziario, e non solo. Una notizia inerente un'asta di Grano, arrivata ieri pomeriggio e che fa meditare: "L'Egitto ha cancellato l'asta perché i prezzi erano troppo alti" "il prezzo minimo dell'asta precedente (del 15/12) era passata a dollari 268,98 (ucraino) la differenza tra il minimo delle offerte di oggi e quella del 15/12 e' di circa dollari 24/tonn, la tensione sui prezzi deriva dal timore di una nuova tassa all'esportazione da parte della Russia "

Per il mondo dei **Biodigestori** si continua a registrare carenza di sottoprodotti per i cali di produzione dell'industria primaria agroalimentare.

"Nervi Saldi e Coraggio" e vi raccomandiamo di porre attenzione ai contratti: curare con attenzione franchigie di ritiro/consegna e pagamenti onde evitare che avvengano storni.

Indicatori internazionali 13 gennaio 2021

L'Indice dei **noli** B.D.Y. è leggermente salito a 1.849 punti, il **petrolio** sfiora i 54.0 \$/bar e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,21990 ore9,31

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Indicatori del 13 gennaio 2021		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1.849	1,21990 ore9,31	54,0\$/bar

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



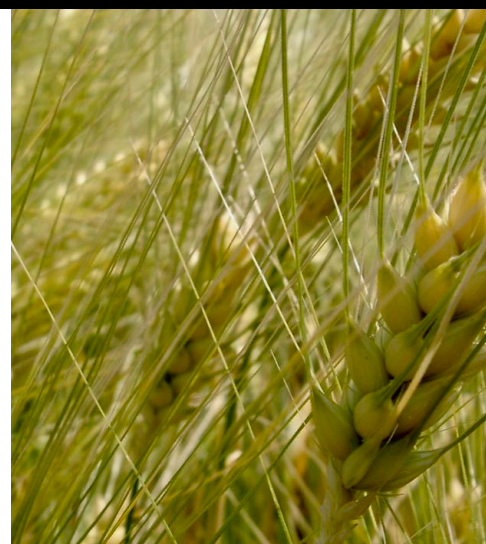


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Prezzi indomabili.

Turbative di mercato ancora poco comprensibili. I dati dell'ultimo USDA vanno verificati e analizzati con attenzione.

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Un mercato fuori controllo.

Prezzi in salita e mercati incontrollabili. Una situazione così complicata e fuori controllo non la si ricordava.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 15 gennaio 2021 - Spiace ammetterlo ma il mercato sembra fuori controllo, queste le chiusure di ieri sera:

SEMI	gen 1436,4 (+25,4)	mar 1430,4 (+24,2)	mag 1427,6 (+24)	lug 1413,2 (+24,6)
FARINA	gen 464,9 (+2,5)	mar 464,9 (+7,8)	mag 459,9 (+6,3)	lug 456,2 (+6,3)
OLIO	gen 43,27 (+0,59)	mar 43,11 (+0,93)	mag 42,67 (+0,77)	lug 42,35 (+0,67)
CORN	mar 534,2 (+9,6)	mag 537,6 (+10)	lug 534,6 (+10,6)	
GRANO	mar 670 (+9,4)	mag 671 (+9,6)	lug 655 (+7,4)	

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in cent. di dollaro per Bushel per semi corn e grano, in Dollari per tonnellata corta per la farina

La tempesta iniziata a metà agosto sembra non terminare più: il mix esplosivo composta dalla Cina che acquista e si ricostituisce le scorte, raccolti e previsioni di rese future più basse, logistica più cara, dazi in Russia ed Argentina e infine stock di riporto mondiali che si sono ridotti velocemente.

Il tutto in un mercato, come quello Italiano sempre più oligopolico, ma con scarsa liquidità sia finanziaria che fisica commerciale, stante il fatto che dall' estero gli arrivi vanno a rilento e si annoverano già molte inadempienze, specie sui cereali. Sui proteici il mercato sarà ancora più difficile e concentrato.

Stante così le cose, occorre che gli operatori si preparino a prezzi molto alti, forse per tutti i settori e, probabilmente, per tutto il 2021.

Il problema è che a questa situazione si è giunti dopo 6 anni 2014-2019 più 8 mesi del 2020 con prezzi stabili: quindi quasi 7 anni... di vacche grasse?

Si attendono tempi duri con prezzi alti e grande volatilità dove saranno coinvolti tutti i settori, agroalimentare, agroenergetico, di trasformazione e via di seguito.



Occorre avere "Nervi Saldi e Coraggio" e coloro che hanno in mano contratti vantaggiosi curino con attenzione franchigie di ritiro/consegna e pagamenti onde evitare che avvengano storni.

Difficile prevedere il futuro e nemmeno è possibile valutare sulla base delle esperienze posto che, a nostra memoria (dal 1984), una "tempesta" così violenta e duratura non la si ricorda.

Indicatori internazionali 13 gennaio 2021

L'Indice dei noli B.D.Y. è leggermente salito a 1.849 punti, il petrolio sfiora i 54.0 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,21990 ore9,31

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d' indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che

Indicatori del 13 gennaio 2021		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.849	1,21990 ore9,31	54,0\$/bar

trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni informative per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

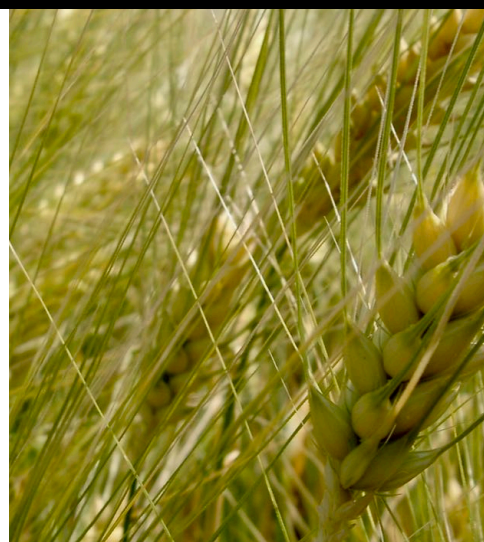


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Domani una seduta USDA scontata.

Gli analisti prevedono rialzi su tutti i fronti.

di Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Domani una seduta USDA scontata.

Gli analisti prevedono rialzi su tutti i fronti.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 dicembre 2020 - Continua l'incendio delle quotazioni, valori sostenuti. A seguire le chiusure di ieri venerdì sera:

SEMI	gen 1375,6 (+15,2)	mar 1374,6 (+19,4)	mag 1371,2 (+17,4)	lug 1358 (+16,2)
FARINA	gen 444,8 (+6,8)	mar 439,6 (+7,4)	mag 435,8 (+5,3)	lug 432,6 (+5,5)
OLIO	gen 43,76 (-0,59)	mar 43,59 (-0,20)	mag 43,22 (-0,06)	lug 42,94 (+0,08)
CORN	mar 496,2 (+2,2)	mag 497,4 (+2)	lug 494,6 (+1,2)	
GRANO	mar 638,6 (-3,4)	mag 640,6 (-2,4)	lug 631,6 (-2,2)	

E domani le previsioni dell'USDA sono esclusivamente rialziste a meno di imprevedibili eventi.

Gli analisti prevedono stock di fine raccolto per il seme a 3,78 milioni di tons contro 4,76 di dicembre (e contro di 14,25 del dicembre del 2019). Cifre bassissime che non possono che prevedere mercati sempre "in tiro" sino ai raccolti, ma forse anche oltre.

Anche per il corn, la cifra che prevedono gli analisti per gli stock di fine raccolto è di 40,62 milioni di tons contro 43,23 di dicembre (e contro di 50,68 del dicembre 2019). Quindi anche per il corn mercati in tensione.

Quindi sono attesi in calo gli stocks USA di mais e soia. Quindi per logica, conseguente a questa attesa, la soia continua a galoppare verso nuovi traguardi e sta dando forza anche ai cereali. Il seme è al massimo da 6 anni e mezzo, oggi si presenta rialzista e punta, nel breve, verso l'area 1.440/1.500 punti e la far soya sul medio termine stabile sopra i 440 per tonnellata corta.

La Cina è ritornata ad acquistare venerdì, e la situazione diventa delicata, a questo aggiungiamo i problemi del Sud America specie in Argentina dove secondo le autorità il 65% delle colture maidicole e in deficit idrico, e purtroppo questo è un momento decisivo per l'impollinazione.

A tutto questo aggiungiamo la posizione dei fondi che permangono rialzisti anch'essi.

Purtroppo le premesse sono per un 2021 molto difficile dal punto di vista commerciale e finanziario: "Nervi Saldi e Coraggio".

Per il mondo dei Biodigestori si registra anche qui una certa carenza di sottoprodotti per i cali di produzione dell'industria primaria agroalimentare.



Indicatori internazionali 11 gennaio 2021

L'Indice dei noli B.D.Y. è leggermente sceso a 1.6064 punti, il petrolio sfiora i 51.0 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,2163 ore 12,20

Indicatori del 11 gennaio 2021

Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1.6064	1,2163 ore 12,20	51,0\$/bar

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

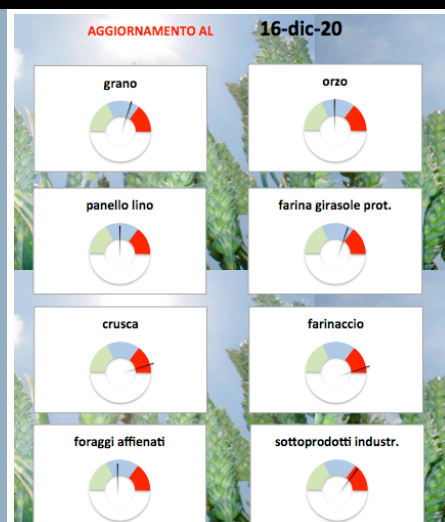
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni informative per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
Officina Commerciale Commodities srl - Milano



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USDA relativamente neutrale

le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Una sintetica rappresentazione dell'ultimo USDA che, dagli analisti, è considerato sufficientemente neutro seppure propenso al rialzo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 dicembre 2020 - L'USDA in pillole: ...

.. I segnali di tendenza di martedì 1 dicembre 2020...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

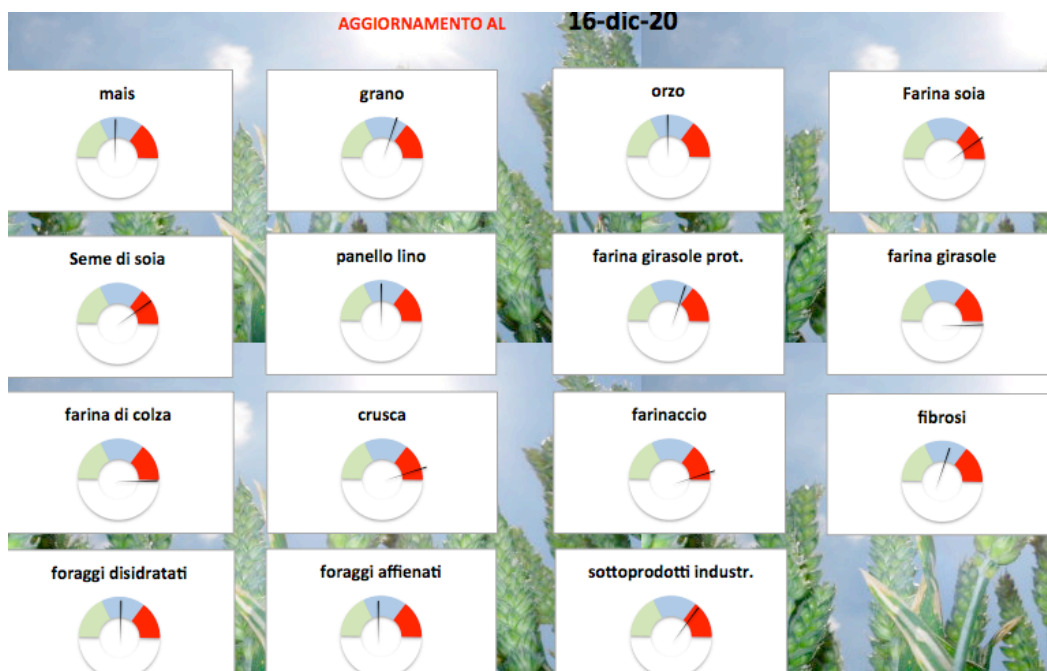
Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 20 - N° 2 - 17/01/2021



Andalini
pasta dal 1936
www.andalini.it

www.cibusonline.net

Dal modello lineare a quello circolare: le nuove geometrie della sostenibilità

L'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 implica il sovvertimento degli schemi di produzione e consumo.

Di **Coopservice** 13 Gennaio 2021 -

Le politiche di Coopservice per la riduzione dell'impronta ambientale.

La chiave della sostenibilità: "Fare di più e meglio con meno"
L'obiettivo numero 12 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, **"Produrre e consumare in modo responsabile"** si pone al cuore della partita della sostenibilità per garantire un futuro all'unico pianeta di cui disponiamo. Produzione e Consumo sono infatti 2 delle componenti del nostro attuale modello di sviluppo cosiddetto 'lineare': prendi-produci-consuma-getta. In questa accezione i due termini vanno intesi in senso lato e impattano trasversalmente su tutti gli Obiettivi di sostenibilità (SGDs, Sustainable Development Goals) definiti dall'Agenda.

Ecco allora che per consumo e produzione sostenibili si fa riferimento non solo alle pratiche di realizzazione ed utilizzo di beni alimentari e materiali ma anche a tutto ciò che le rende praticabili: e dunque alla promozione dell'efficienza delle risorse e dell'energia, alla disponibilità di **infrastrutture sostenibili**, così come la garanzia dell'accesso ai servizi di base, a lavori dignitosi e rispettosi dell'ambiente.

Nel contesto di tale esteso significato l'attuazione delle pratiche sostenibili contribuisce pertanto alla riduzione dei costi economici, ambientali e sociali, al miglioramento della competitività economica generale e alla **riduzione della povertà**.

In sintesi il consumo e la produzione sostenibili puntano dunque a **"fare di più e meglio con meno"**, consentendo la realizzazione di piani di sviluppo improntati al rispetto degli equilibri e della disponibilità di risorse del pianeta, per conto abbattendo il degrado e l'inquinamento indotti dall'intero ciclo produttivo.

L'insostenibilità del modello 'lineare' di produzione-consumo vecchio di 260 anni

Lo schema lineare alla base del modello di sviluppo ancora predominante ha assunto una dimensione via via sistemica e planetaria a partire dall'avvento della prima epoca industriale (1760) e ancora di più con la seconda rivoluzione industriale (un secolo dopo) determinata dall'introduzione e dall'uso su vasta scala dell'elettricità, dei prodotti chimici e del petrolio.

L'insostenibilità del modello è conclamata: secondo lo studio del 2018 denominato **"A good life for all within planetary boundaries"** prodotto da ricercatori britannici e pubblicato da Nature, se ci proponessimo di rendere davvero disponibile l'attuale modello di sviluppo per tutti gli 8 miliardi di abitanti della Terra occorrerebbero... 6 pianeti come il nostro. Se poi consideriamo che, secondo le stime delle Nazioni Unite, la popolazione mondiale dagli attuali 8 raggiungerà i 10 miliardi di anime al 2050 per arrivare a 12 nel 2100 possiamo cogliere ancora meglio le dimensioni di un disastro annunciato.

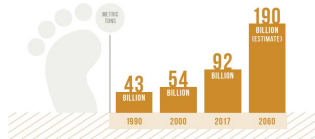
Questo perché lo schema lineare su cui è fondato 'brucia' a senso unico risorse e materie prime, generando un circolo vizioso di crescente impoverimento e degrado destinato inevitabilmente a far implovere il sistema su se stesso.

Un indicatore dell'insostenibilità del modello lineare: il 'material footprint'

Un dato particolarmente significativo per raffigurare l'assoluta insufficienza di risorse disponibili per proseguire con il modello lineare imperante è il cosiddetto 'material footprint' (impronta materiale), definibile come la quantità di materie prime utilizzate per soddisfare la domanda di consumo finale dell'intera umanità, prescindendo dalla capacità della Terra di rigenerarle: un indicatore, dunque, delle pressioni esercitate sull'ambiente per sostenere la crescita economica e soddisfare i bisogni materiali delle persone.

Nell'arco di circa 30 anni, l'impronta complessiva annuale su scala mondiale è passata da 43 miliardi di tonnellate nel 1990 a 54 miliardi nel 2000 e a 92 miliardi nel 2017. In particolare si è registrato un aumento del 70% dal 2000, anno dal quale il tasso di estrazione e consumo delle risorse naturali è decisamente accelerato.

E la previsione per i decenni futuri, coerentemente con le aspettative di crescita economica e demografica, è a dir poco allarmante: se non si invertirà la tendenza, il material footprint raggiungerà i 190 miliardi di tonnellate entro il 2060.



(Tab1)

La crescita della material footprint nel mondo (Fonte: "The Sustainable Development Goals

Report 2019" pubblicato sul blog **DeA Live Geografia**)

Un'analisi su scala mondiale della distribuzione geografica dell'impronta materiale fornisce una efficace rappresentazione dell'enorme divario in termini di sviluppo economico e di consumo di risorse naturali tra le diverse aree del pianeta: nei Paesi ad elevato reddito infatti l'incidenza pro capite del material footprint



viene stimata in circa 27 tonnellate a persona, una quantificazione superiore del 60% rispetto ai Paesi a reddito medio-alto (17 tonnellate a persona) e che addirittura equivale a 13 volte il livello di consumo dei Paesi a basso reddito (2 tonnellate a persona).

Lo spreco alimentare quale paradigma dell'insostenibilità

La tematica dell'insostenibile consumo di risorse naturali si presenta in realtà con diverse sfaccettature. Oltre che presupposto e inevitabile correlato del modello lineare predominante essa chiama in causa problematiche quali lo spreco, la cattiva organizzazione e l'assenza di cooperazione tra i vari soggetti coinvolti nelle filiere di produzione e consumo.

Tra gli ambiti frequentemente più citati a titolo esemplificativo figurano il consumo idrico, quello energetico, ma soprattutto lo spreco alimentare.

Ogni anno, circa un terzo del cibo prodotto, corrispondente a 1,3 miliardi di tonnellate, per un valore pari a circa mille miliardi di dollari, finisce nella spazzatura dei consumatori e dei commercianti, oppure va a male a causa di attività agricole o sistemi di trasporto inadeguati. E ciò mentre circa 1 miliardo di persone soffre di denutrizione e un altro miliardo soffre la fame.

Inoltre pratiche e fenomeni quali l'utilizzo non sostenibile dell'acqua (cosiddetto 'water stress'), l'eccessivo sfruttamento della pesca, l'inquinamento dei terreni, le devastazioni dei cambiamenti climatici e il degrado dell'ambiente marino riducono la capacità delle risorse naturali di sostenere la produzione alimentare.

Alla lotta contro lo spreco alimentare è dedicato uno dei target in cui si articola l'obiettivo 12, proponendosi di dimezzare, entro il 2030, lo spreco alimentare globale pro-capite e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto.

La sostenibilità futura sta nel passaggio dalla linearità alla circolarità

Ad oggi le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono dunque ben più di quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa rientrare in un quadro di sostenibilità l'umanità è pertanto chiamata a ripensare in modo radicale il proprio modo di produrre e consumare beni.

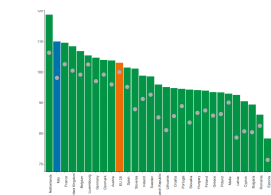
È la nuova frontiera dell'economia circolare al centro, con il **Circular Economy Action Plan**, delle strategie dell'Unione Europea per la crescita sostenibile e la lotta contro il climate change. L'introduzione su larga scala delle pratiche economiche circolari mira a ribaltare la sequenza lineare 'reperimento-produzione-consumo-rifiuto-smaltimento', basandosi sul riutilizzo e il riciclo di prodotti, rifiuti e materie prime. Il nefasto approccio consumistico del tipo 'prendi-produci-usa-getta' viene in questo modo superato da una serie di pratiche finalizzate a prolungare il tempo di vita dei prodotti e a ridurre drasticamente l'impiego di materie prime e la produzione di rifiuti, dando così corpo ad un ciclo ininterrotto in cui tutto il possibile viene usato e riusato, anche in diverse forme.

I numeri forniti dalla Commissione Europea danno l'idea dell'impatto che le pratiche circolari potranno avere sulla sostenibilità complessiva del sistema di produzione e consumo: ogni cittadino europeo consuma in media 14 tonnellate di materie prime e produce 5 tonnellate di rifiuti all'anno. Non a caso ben 2 target del Goal 12 sono dedicati alla riduzione della produzione di rifiuti, proponendosi per tale via un significativo abbattimento del loro rilascio in aria, acqua e suolo così da minimizzare progressivamente l'impatto sull'ambiente e la salute pubblica.

L'Italia al secondo posto in Europa nell'economia circolare e nel riciclo dei rifiuti

A livello europeo il valore dell'indice composito relativo al Goal 12 rilevato per il 2018 è superiore al livello del 2010 per tutti i Paesi, con una distanza tra il primo (Olanda) e l'ultimo in graduatoria (Estonia) pari a 40 punti.

L'Italia per una volta si attesta in una posizione di eccellenza (seconda posizione) registrando nel tempo un costante miglioramento di tutti gli indicatori elementari, ad eccezione di quello relativo alla produzione di rifiuti, che rimane pressoché stabile nell'arco di tutto il periodo considerato.

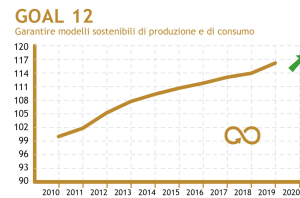


(Tab2)

Graduatoria europea aggiornata al 2018 dell'indice composito relativo al Goal 12 (Fonte **Asvis.it**)

Nello specifico l'indicatore composito elaborato da Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile) per misurare l'andamento dell'Italia rispetto al Goal 12 aumenta significativamente tra il 2010 e il 2019 grazie al miglioramento di tutti gli indicatori elementari.

(Tab3)



Andamento dell'indicatore composito relativo al Goal 12 per l'Italia (Fonte: "Rapporto ASVIS 2020. L'Italia e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile" pubblicato su **Asvis.it**)

In particolare molti si osservano progressi importanti per l'indice di circolarità della materia (ovvero la quota di materie prime recuperate e rimesse nel sistema economico, 17,7% contro una media UE dell'11%) e la percentuale di riciclo dei rifiuti, che con un valore di 49,8% si avvicina al target europeo per il 2020 (50%).

Tali progressi autorizzano ad affermare che in Italia si recupera sempre più materia e se ne utilizza meno, così come attestano che nel corso degli ultimi anni è cresciuta nella società e nell'imprenditoria italiana la consapevolezza che solo un'innovazione rivolta alla dimensione tecnologica, all'aumento di produttività e alla riduzione del consumo di risorse naturali è in grado di rimettere in moto uno sviluppo economico duraturo e strutturale.

Le iniziative di Coopservice per le 3R della sostenibilità

La presa di coscienza della necessità di dare corso a modelli di sviluppo sostenibile l'adozione di stili di vita in armonia con la natura rappresentano obiettivi che sempre più chiamano in causa l'azione delle imprese e i comportamenti di ciascun individuo. Se si vuole investire una rotta che rischia di portarci verso l'autodistruzione si rende necessario il coinvolgimento di ciascuna componente della società, creando le condizioni per una mobilitazione generale orientata alla messa in atto di pratiche quotidiane di riutilizzo, riciclo, consumo responsabile: l'adesione alla sostenibilità deve essere parte integrante del bagaglio culturale di ogni cittadino.

Coopservice ha da tempo adottato procedure e metodologie per ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività ed è costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni in linea con le 3 R: ridurre, riutilizzare, riciclare. Non a caso alle politiche aziendali di preservazione del 'Capitale naturale' è dedicato un intero capitolo del Report integrato pubblicato annualmente, nella piena consapevolezza che esso rappresenta un fattore di input per la produzione di beni e la fornitura di servizi e che le attività di una organizzazione possono avere un impatto sia positivo che negativo su tale dimensione di capitale.

Per Coopservice il tema della sostenibilità ambientale rientra infatti nella strategia di creazione del valore ed è parte integrante della mission e della stessa corporate identity: non a caso una componente del nuovo logo aziendale richiama espressamente l'attenzione all'ecologia e all'ambiente. A dimostrazione dell'impegno del Gruppo nelle politiche di sostenibilità, vengono effettuati annualmente investimenti finalizzati al controllo degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, alla prevenzione di eventuali rischi, al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica.

Una recente attestazione di tale impegno è rappresentata dal rilascio della **certificazione Ecolabel per il servizio di pulizie a marchio Green Leaf**, a riprova degli elevati standard ambientali che vengono applicati in tutte le fasi e della qualità ecologica complessiva.

Coopservice ha inoltre promosso iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento di soci e dipendenti nell'adozione di pratiche quotidiane all'interno dei luoghi di lavoro quali ad esempio l'introduzione della raccolta differenziata negli uffici della sede centrale e delle principali filiali, una delle azioni che fanno parte del progetto **"Think Green"**: all'interno degli uffici, nelle sale riunioni e nelle aree ristoro sono stati posizionati appositi contenitori per la raccolta differenziata promuovendo contestualmente un'azione di informazione verso tutti i dipendenti. I risultati ottenuti sono stati molto incoraggianti: la differenziazione dei rifiuti condotta a livello dei singoli uffici solo nella sede centrale ha consentito di conferire il 58% in meno di rifiuti indifferenziati, portando contestualmente ad un significativo incremento dei conferimenti di organico, vetro, alluminio, plastica.

Del progetto "Think Green" è parte anche l'**iniziativa "Plastic Free"**, una serie di misure per eliminare la plastica monouso in 15 delle principali sedi e filiali, quali l'eliminazione delle bottigliette dai distributori automatici e la sostituzione di tutti i contenitori di plastica monouso, come i bicchierini per le bevande calde, con prodotti in materiale biodegradabile. Per facilitare ulteriormente le pratiche di riutilizzo a tutti i lavoratori delle sedi interessate sono poi state distribuite borracce personalizzate termiche in acciaio per i propri approvvigionamenti di acqua o bevande.

Va ricordato che **Coopservice figura tra i firmatari del 'Manifesto per il nuovo Green Deal'**, un documento sottoscritto dai rappresentanti delle più importanti aziende e organizzazioni di impresa del Paese per dare impulso all'attuazione degli obiettivi definiti dall'European Green Deal e dal Circular Economy Action Plan, i programmi per la crescita sostenibile varati recentemente dalla Commissione Europea.

DOVE CI PORTA LA DEGUSTAZIONE – La petite montagne

L'Equilibrista intervista Andre Senoner – sommelier professionista

da L'Equilibrista @lequibrista27 Parma, 15-01-2021

Nella mia carriera di degustatore ho avuto modo di incontrare persone e vedere luoghi sempre con occhi diversi, spesso grazie proprio al confronto genuino ed aperto che solo il tavolo di degustazione può offrire. Oggi, che la cosa non è praticabile, ho deciso di intraprendere un viaggio virtuale insieme all'amico e collega André Senoner, sommelier professionista, che dopo aver investito su di una solida formazione dove il più recente Dip WSET è solo uno delle tante, ha lavorato per grandi stellati fra cui il *tre stelle Michelin* Rosa Alpina-St.Hubertus di San Cassiano (BZ) come Capo Sommelier.

Proprio qui si è messo in gioco ed ha affinato la sua tecnica nel servizio, allenato la sua memoria sulla geografia vitivinicola e costruito la sua dialettica, accettando da qui in avanti, di guidarci alla scoperta di grandi territori vinicoli in giro per l'Italia e nel Mondo. Le recenti festività natalizie sono finite da poco e magari alcuni dei nostri lettori si sono trovati fra le mani uno Champagne o magari ne hanno solo sentito parlare ma non sono mai andati oltre.

Ciao Andre, cosa ci puoi dire di una delle zone più vocate del Mondo del vino come la Champagne ?

Direi che possiamo far partire il nostro viaggio proprio dalla Montagne de Reims, zona famosa per i Grandi Cru, dove nell'estremo nord giace la sottozona "La Petite Montagne" conosciuta anche come Val de Vesle e Ardre.

Qui troviamo un suolo con bassa incidenza della famosa "craie" pensate ad Ecueil dove ve n'è solo il 5%, per cedere il passo ad una maggiore presenza di argilla, calcare e marne. Nei villaggi limitrofi ogni vitigno si ritaglia uno spazio preciso, come a Rilly la Montagne dove domina lo chardonnay, o nella zona di Ecueil e Vrigny dove il pinot noir e meunier si spartiscono il territorio dando vita a vini di grande finezza ed eleganza, forse meno potenti rispetto ai più blasonati Gran Cru se guardiamo al resto della Montagne de Reims.

Tra le cantine che credo abbiano davanti a loro un buon sviluppo e che metto in risalto per questo, mi piace ricordare Frédéric Savart, Maxime Ponson e Emmanuel Brochet.

Il buon Frédéric grande appassionato dell'Italia, ama il Barolo e la pasta e quindi come dargli torto del resto. Venendo a qualche dato più tecnico, egli è considerato un N.M. "Négociant Manipulat", cioè un produttore che acquista anche uve da terzi solo sulla carta, perché in vigna ed in cantina conserva il cuore di un R.M "Récoltant Manipulant" cioè proprietario e produttore di vini da sole uve di sua proprietà. Trovo ammirevole la sua capacità di destreggiarsi nella pratica di affinamento in legno tanto da strizzare l'occhio alla più acclamata Borgogna. I suoi vini hanno quindi grande freschezza, tanto da essere uno dei pionieri da seguire in questa nuova generazione di vigneron contemporanei, che si stanno imponendo sempre più.

Maxime invece, all'età di trenta anni, ha ereditato terreni ed esperienza dal padre purtroppo recentemente scomparso e contrariamente a tutto quello che si possa pensare, non si è perso d'animo e con grinta e passione vuole imporsi e far veder le sue capacità, ricercando qualità assoluta ed affermazione. Piano piano sta aumentando la sua produzione, tanto che di recente è uscito con due nuovi champagne, un Blanc de Noir e una nuova Cuvée d'assemblage che ho potuto assaggiare.

Emmanuel poi, un grande talento che ogni anno stupisce con champagne in continua crescita qualitativa. Produce solo cuvée d'assemblage in minime quantità e tutto nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale tanto che da poco ha lanciato il suo primo Champagne rose de saigné, una scintilla nella notte per chi ama il genere.

Ecco le nostre proposte

Champagne Premier Cru BdN L'Ouverture Brut s.a, 100% Pinot Noir

Un sorso tira l'altro, straordinaria freschezza per un pinot noir in veste contemporanea i cui agrumi ed erbe aromatiche dominano l'olfatto per un grande piacere di beva.

CIBUS AGENZIA STAMPA AGROALIMENTARE ANNO 20 - N° 2 - 17/01/2021



Abbinamento esclusivo con Tartare di coregone, marinato con mela verde e aneto, in guazzetto di salsa al vino bianco.

Champagne Premier Cru La Petite Montagne Extra Brut s.a, 40% Meunier, 40% Chardonnay e 20% Pinot Noir

Dopo 60 mesi sui lieviti grande sensazione di freschezza citrina conclusa con una sensazione esaltante di burro acido, Champagne ideale come aperitivo e d'accompagnamento a tavola.

Abbinamento azzeccato potrebbe essere con Ravioli del plin, farciti di formaggio di malga, in brodo di cappone e erbe di montagna.

Champagne Le Mont Benoit Extra Brut s.a, 35% Meunier, 35% Pinot Noir e 30% Chardonnay

Il vino più complesso dei tre proposti oggi, pochissime bottiglie che esprimono in frutta, spezia e un bouquet gustativo ricco di sapidità e di grande finezza.

Abbinamento con Maialino da latte spennellato in salsa alla senape e crema al cavolfiore.

Eccoci già alla fine di questo primo appuntamento che ci accompagnerà attraverso una disamina sempre puntuale e concreta di queste tipologie, passando dai territori o dalle singole parcelle e cercando di portare esperienza e curiosità.

L'Equilibrista
@lequibrista27



www.cibusonline.net

Agricoltura: la CUN sperimentale sul grano duro ai nastri di partenza

Dopo l'ampia fase di consultazione delle organizzazioni di categoria, con la raccolta delle deleghe, si è concluso il lungo e attento lavoro portato avanti dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Borsa Merci Telematica sulla **Commissione Unica Nazionale (CUN) del grano duro. Il primo incontro della CUN Sperimentale si terrà il prossimo 3 febbraio alle ore 10:00 in videoconferenza** e vedrà confrontarsi le associazioni agricole più rappresentative nel settore produttivo cerealicolo con la parte agroindustriale di Italmopa. All'ordine del giorno ci sarà



L'analisi della bozza di Regolamento di funzionamento della CUN sul grano duro.

“Si tratta di un traguardo importante e atteso da tempo – dichiara il Sottosegretario alle Politiche Agricole, Giuseppe L'Abbate – Sin dalla mia modifica normativa del 2015 che ne ha promosso la creazione, sono al lavoro per dare avvio alla Commissione

Unica Nazionale che ritengo possa rappresentare, seppur al momento in modalità sperimentale, un cruciale luogo di confronto tra parte produttrice e parte trasformatrice. Incentivare le politiche e le sinergie di filiera sono un aspetto determinante per il futuro del comparto agricolo italiano – prosegue Giuseppe L'Abbate – e il nostro impegno continua senza sosta: lavoratori e imprese possono essere certe che le attività ministeriali non subiscono alcun tipo di rallentamento. Il nostro obiettivo è quello di affrontare e risolvere assieme agli operatori del primo settore le questioni aperte, nell'interesse nazionale. L'interim al Mipaaf del Presidente Giuseppe Conte, che ringrazio per questa scelta di campo – conclude il Sottosegretario L'Abbate – è

CONFERMATO CIBUS 2021

Si terrà a metà giugno o all'inizio di settembre - In corso sondaggi tra aziende espositrici e buyer nazionali ed esteri – Pronto un budget record per l'incoming dei top buyer

(Parma, 13 gennaio 2021) - Confermata la XX° edizione di Cibus 2021, Salone Internazionale dell'Alimentazione, che sarà la prima fiera dell'anno totalmente ed esclusivamente dedicata ai prodotti agroalimentari italiani. L'imprevedibilità della pandemia ha suggerito a Fiere di Parma e a Federalimentare di valutare lo spostamento in avanti della data di apertura di Cibus2021, inizialmente prevista per il 4 maggio.

Per fissare la nuova data sono stati avviati, già alla fine del 2020, due sondaggi: uno su un campione rappresentativo degli espositori di tutti i settori alimentari, l'altro su un panel di 1.500 buyer nazionali ed esteri provenienti da tutte le geografie di riferimento.

Due le possibilità che stanno emergendo: aprire Cibus nella terza settimana di giugno, prima di Vinitaly, oppure agli inizi di



settembre, prima del Salone del Mobile. La scelta finale dovrà naturalmente tener conto dell'andamento della pandemia e della campagna di vaccinazione. Fiere di Parma e Federalimentare, in accordo con Ice-Agenzia e i principali attori della filiera agroalimentare, contano di poter fissare a breve la data definitiva.

Il 95% delle tremila aziende che avevano prenotato il proprio stand per Cibus 2020, poi cancellata, ha già confermato la propria presenza. Una risposta positiva sta arrivando anche dai buyer esteri, tanto che è previsto un budget senza precedenti di oltre 3 milioni di euro per favorire l'incoming.

La scommessa è quella di incrociare la progressiva ripresa produttiva e commerciale in Italia e nel mondo. Cibus 2021 sarà una fiera in presenza, per presentare i nuovi prodotti e per consentire alla community internazionale di tornare sul territorio, a visitare le aziende fiore all'occhiello del food and beverage italiano. Ma l'evento capitalizzerà anche il matching generato in questi mesi dalla piattaforma on-line MyBusinessCibus e dai contenuti sviluppati in ambiente Phigital e Digital da Cibus Forum e Cibus Lab, portale sul quale saranno organizzati per tutto il 2021 nuovi workshop con la partecipazione di aziende e buyer nazionali ed esteri.



MEC, l'elevatore portato, sicuro e che offre un'ampia visibilità (VIDEO)

Da Nobili Spa anche l'agile e sicuro sollevatore della serie MEC. Progettato per la sicurezza, consente una ottima visibilità durante le operazioni. [\(Video\)](#)



[FamigliaElevatori/files/MEC.pdf](#)

SCHEDA TECNICA [MEC](#)

Video Sollevatore: [https://youtu.be/qDu81mJtMPA?](https://youtu.be/qDu81mJtMPA?list=PLSzQLoH2sEisSyLScJRfmQzAC62QtUx5g)

Molinella (BO) 13 gennaio 2021 - Elevatori a forche portati

Gli elevatori a forche portati della serie MEC sono attrezzature portate applicabili ai tre punti del sollevatore posteriore del trattore.

La particolare progettazione e realizzazione degli organi di sollevamento consentono all'operatore la massima visibilità durante il lavoro.

IMPIEGHI

Vari

CATEGORIA

Portate

[list=PLSzQLoH2sEisSyLScJRfmQzAC62QtUx5g](https://youtu.be/qDu81mJtMPA?list=PLSzQLoH2sEisSyLScJRfmQzAC62QtUx5g)

VIDEO [NOBILI Spa: https://youtu.be/4-91NB_VLts](https://youtu.be/4-91NB_VLts)

[Nobili.com](https://www.nobili.com)



Può funzionare tramite l'olio del circuito idraulico della trattrice oppure a richiesta tramite una pompa autonoma azionata dalla presa di forza.

Per soddisfare le varie esigenze di lavoro può essere equipaggiato con cappello stringicasse, comandi elettrici, forche per rotoballe, rovesciatore laterale da 500 kg, rovesciatore laterale con bloccaggio bins idraulico e contenitore uva.

SCHEDA TECNICA: <https://www.nobili.com/userfiles/>





AAA, solido Governo cerca referenziati voltagabbana per progetto di sviluppo anti-pandemico

Il premier Conte riferirà alla Camera e al Senato cercando il consenso di quelli che oggi vengono chiamati i "responsabili" mentre un tempo erano apostrofati "voltagabbana" se non di peggio.

Di Lamberto Colla Parma 15 gennaio 2021 - Dopo molte settimane nelle quali l'ex premier Matteo Renzi insisteva per chiedere chiarimenti, coinvolgimenti nelle procedure di stesura del Recovery Plan e un salto di qualità istituzionale del Governo, alla fine ha dovuto cedere e staccarsi dall'appoggiare l'esecutivo dell'emergenza sanitaria.



E con una faccia di tozza impressionanti, dal premier in carica, ai suoi fidi scudieri, tutti a sostenere che Renzi non ha voluto raccogliere la **mano che gli era stata offerta**.

Quale mano? Forse quella di tacere e accettare tutto ciò che l'élite governativa sforna senza nemmeno poter esprimere opinione e tantomeno veder accolte almeno alcune delle osservazioni?

Insomma, a Renzi alleato di Governo, è stata riservata identica attenzione che venne destinata all'opposizione. Né più, né meno!

Come al trio Salvini, Meloni e Berlusconi è stata tesa la medesima mano: nessuna discussione parlamentare e nessun accoglimento di suggerimenti provenienti dall'altra metà del paese.

E ora, drammaticamente, viene implorata e lanciata la "**chiamata alle armi**" ai "**responsabili**", quel manipolo di mercenari della

politica che nei governi Berlusconi si diceva venissero "**comperati**" a suon di "euri" per tradire. I "**voltagabbana**", oggi ingentiliti dal termine "**responsabili**", in **svendita** che si concederanno quasi gratis, per un momento di celebrità e uno stipendio certo ancora per i prossimi due anni.

Sono solo punti di vista. D'altronde la storia la scrivono i vincitori!

In bocca al lupo Italia!

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva 01887110342

iscritta al registro imprese di Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



Officina
Commerciale
Commodities Srl



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

[FROG.NET](http://www.frognet.it)

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Amber
 Birra birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale.
 Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.
 Molto profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, FIOCCHI DI SEGALE, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 4% vol. - 18 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643

MARILU
 Birra artigianale Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della Cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata a lei.

MariLu Blonde
 è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata.
 La birra per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.
 Non filtrata, non pastorizzata.
 INGREDIENTI: ACQUA, MALTI D'ORZO, LUPPOLI, LIEVITO
 Alc. 5.5% vol. - 24 IBU

Distribuita da:
FROG.NET
www.frognet.it - info@frognet.it - 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese.

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

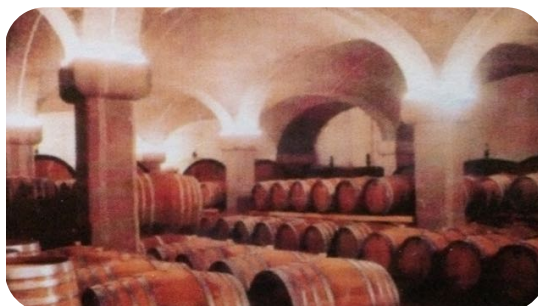
#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga

lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà** **Bronze**, **Silver** e **Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

